

Comune Legnano  
c. Legnano - REGISTRO UFFICIALE  
**Prot. 0012120**  
18/03/2009 - INGRESSO  
Classifiche: 02.06  
Allegati: 0



## ORDINE DEL GIORNO

urgente

sulla proposta di istituzione dell'Assegno di disoccupazione

Il Consiglio Comunale di **LEGNANO**, riunito nella seduta del **24 MARZO 2009**

### PREMESSO CHE

- la **crisi economica internazionale**, come ampiamente previsto, da mesi sta facendo sentire i suoi effetti anche nel nostro Paese, tanto che, secondo dati resi noti da Confindustria e dalle Organizzazioni Sindacali:
  - -nell'anno in corso saranno 600 mila i lavoratori che perderanno il posto di lavoro,
  - -la disoccupazione salirà al 8,4%;
  - -nel mese di dicembre 2008, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria ha visto un incremento del 526% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;
- in questo quadro si inserisce il problema dei **lavoratori con contratto a termine**, i precari che in Italia ammontano a 2 milioni 812 mila, pari a circa un lavoratore su 8, privi di tutele e primi a pagare gli effetti della crisi economica;
- il **decreto del Governo** cosiddetto "sostegno all'economia" ha previsto un sussidio poco più che simbolico ai 305 mila contratti scaduti al 31.12.2008, e comunque non ancora operativo, pari al 10 per cento sull'ultima retribuzione, per circa il 10% della platea complessiva dei precari;
- nel corso del 2008 il Governo ha **abolito il processo di stabilizzazione** del personale precario avviato con le due Leggi Finanziarie del Governo Prodi, determinando la perdita di lavoro di oltre 60 mila lavoratori precari della pubblica amministrazione e della scuola;
- manca, a tutt'oggi, una **strategia condivisa di sostegno all'occupazione**, così come non è stata data attuazione ad un disegno organico di riforma urgente degli ammortizzatori sociali, secondo le linee guida già concordate tra Governo e parti sociali;
- appare necessario approntare, con strumenti eccezionali, misure che assicurino **forme di tutela economica** per quei lavoratori che, in caso di licenziamento, fino ad ora risultano esclusi dall'accesso agli ammortizzatori sociali, tra cui i lavoratori a tempo determinato e indeterminato di imprese che non sono destinate di alcun trattamento di integrazione salariale, i dipendenti di imprese nel settore artigiano e gli apprendisti;
- in coerenza con tale impostazione in Parlamento sono state già avanzate **precise proposte**;
- gli effetti della crisi economica non possono essere fatti gravare esclusivamente sui lavoratori, ed in particolare sui **lavoratori più deboli**, quali risultano i lavoratori precari e i lavoratori delle imprese artigiane e delle piccole imprese industriali;
- le misure di sostegno al reddito dei disoccupati sono uno strumento di **giustizia sociale** e insieme di **sostegno ai consumi** e alla domanda che contribuirà al rilancio dell'economia;

**IMPEGNA IL SINDACO A TRASMETTERE AL GOVERNO LE SEGUENTI PROPOSTE:**

1. adottare, entro il 31 marzo, misure volte ad assicurare *per l'anno 2009* forme di sostegno del reddito, attraverso l'istituzione di un **Assegno mensile di disoccupazione**, pari almeno al 60 per cento della retribuzione percepita ogni mese nell'ultimo anno lavorativo, per tutti quei lavoratori attualmente esclusi dall'accesso agli ammortizzatori sociali e che hanno perso il posto di lavoro dal 1 settembre 2008, trovando copertura nella ripresa del recupero dell'evasione fiscale e nella razionalizzazione delle spese;
2. estendere a tutti i lavoratori le tutele della **cassa integrazione** previste nei casi di crisi temporanea e di sospensione del lavoro, considerato che i dipendenti delle piccole imprese e i precari sono largamente privi di tutela, con la conseguenza che anche crisi temporanee hanno effetti sociali gravi, lasciando senza reddito i lavoratori e costringendo spesso le imprese a licenziare i dipendenti, disperdendo così risorse umane preziose, necessarie per la futura ripresa;
3. procedere, con il coinvolgimento delle parti sociali, al varo di un **disegno organico di riforma** degli ammortizzatori sociali attraverso le linee guida già concordate tra Governo e parti sociali e indicate nei disegni di legge relativi già presentati in Parlamento.

*firmato:* i consiglieri

*Assente [firma] x Gruppo consiliare PD-Ulivo*